Scritto da Red.
Sabato 18 Gennaio 2020 13:33



AVELLINO – “Quello che innanzi tutto non ci convince è la forma utilizzata dal presidente Biancardi, cioè di andare avanti come una sorta di carro armato senza aprire una interlocuzione con la comunità. Tra l’altro noi non assumiamo una posizione ideologica rispetto a quest’opera, siamo ben consapevoli del fatto che la Provincia di Avellino ha bisogno di infrastrutture, però vorremmo anche riflettere su che tipo di infrastrutture e quali sono utili per lo sviluppo del nostro territorio”: così il segretario provinciale di Rifondazione comunista, Tony Della Pia, all’assemblea costituiva del comitato #notraforo del Partenio cui hanno preso parte, questa mattina, presso la sede di via Campane, i rappresentanti di associazioni, movimenti, forze politiche.

“Nella fattispecie – ha poi proseguito – noi avversiamo quest’opera, almeno per come è stata presentata, perché riteniamo che sia dispendiosa, pericolosa e inutile per il territorio stesso, soprattutto nello stato in cui siamo cioè in una provincia in cui esistono già dei lavori cantierati da diversi anni, abbiamo per esempio l’asse attrezzato Paolise-Pianodardine che è in cantiere da circa trent’anni, sono stati già spesi molto soldi, andrebbe ultimato, e ultimando già quell’asse viario attrezzato noi collegheremmo la parte della Valle Caudina con Pianodardine e quindi con l’autostrada Napoli-Bari, il Salernitano e quant’altro”.

“Come andrebbe fatta una riflessione seria – e qua non compete solo al presidente Biancardi farlo – quella di un potenziamento della via Appia che è la strada oggi utilizzata per raggiungere il Napoletano e il Casertano da parte dei cittadini della Valle Caudina”. In aggiornamento…